

10th edition



Canne al Vento 2019

**Organ, Pipes
and Winds**

22 / 24 / 28 / 30 maggio Mai 2019



Canne al Vento 2019

Musica d'organo e strumenti nella chiesa dei Piani

Canne al Vento è una rassegna di musica per strumenti ad aria unica nel suo genere. Lo strumento costruito da Andrea Zeni nel 2006 e collocato nella chiesa di San Giuseppe ai Piani e il suo “vento”, ovvero l'aria che passa nelle sue canne, sono i protagonisti di quattro serate musicali, accompagnati dal canto e da altri strumenti a fiato di artisti di fama internazionale.

Musik für Orgel und Instrumente in der Kirche am Bozner Boden

Canne al Vento ist eine einzigartige Konzertreihe für Blasinstrumente. Im Mittelpunkt der vier musikalischen Abende stehen das von Andrea Zeni 2006 für die Hl. Josefskirche am Bozner Boden gebaute Instrument und sein „Wind“, beziehungsweise die Luft, die durch die Orgelpfeifen streicht, begleitet von Gesang, Instrumenten und international anerkannten Künstlern.

Claudio Astronio: Direzione artistica Künstlerischer Leiter
Carlo Gobetti: Presidente onorario Ehrenpräsident
Simone Gelmini: Ufficio stampa Pressebüro
Gianluca Manzana: Graphic design
Marion Thöni: Traduzioni Übersetzungen
Claudio Bez: Caricature Karikaturen
Armin Ferrari: Riprese Video Videoaufnahmen
Gregor Khuen Belasi: Cover Photo

22.05.

Mercoledì Mittwoch
h 20.30

Salmi

Musica sacra tra Riforma
e Controriforma

p. 8

24.05.

Venerdì Freitag
h 20.30

Lunga notte delle chiese
Lange Nacht der Kirchen

Laudate Pueri

Il Salmo 112 nei secoli

p. 12

28.05.

Martedì Dienstag
h 20.30

The oriental Paradise and gregorian chant

From Nō-theatre
to gregorian chant

p. 16

30.05.

Giovedì Donnerstag
h 20.30

Oblivion

Le quattro età dell'uomo

p. 22

Con un certo orgoglio possiamo affermare che la rassegna “Canne al Vento” si è conquistata a pieno titolo il proprio spazio nella pur vasta e articolata offerta che la Città di Bolzano offre ai propri cittadini nell’ambito musicale. La dimostrazione di questo successo è anche rappresentata dal fatto che quest’anno la rassegna compie dieci anni e che come ogni anno le proposte musicali saranno orientate all’innovatività. Un ringraziamento particolare agli organizzatori che, attraverso questa rassegna unica nel suo genere, hanno dato un notevole impulso alla vita culturale del quartiere Piani di Bolzano suscitando al contempo l’interesse dell’intera cittadinanza.

L’Assessore alla Cultura
Avv. Juri Andriollo



Es kann mit einem gewissen Stolz behauptet werden, dass die Konzertreihe für Blasinstrumente “Canne al Vento” zu einem festen, anerkannten Bestandteil des breit gefächerten musikalischen Angebots, das die Stadt Bozen ihrer Bevölkerung zur Verfügung stellt, geworden ist. Ein Beweis dieses Erfolgs liegt schon allein darin, dass die Konzertreihe heuer ihr zehnjähriges Bestehen feiert und wie immer mit einem reichhaltigen, innovativen Programm aufwartet. Ein besonderer Dank gebührt den Organisatorinnen und Organisatoren, die durch diese Initiative, die auf ihre Art ein Unikum darstellt, dem kulturellen Leben des Stadtviertels Bozener Boden einen signifikanten Antrieb geliefert haben. Zugleich ist es ihnen gelungen, das rege Interesse der gesamten Stadt zu wecken.

Der Stadtrat für Kultur
RA Juri Andriollo

Sono lieto di rivolgere il mio saluto più cordiale a tutti i partecipanti alla rassegna musicale Canne al Vento. Un particolare grazie va all’ideatore e curatore dell’evento, il Maestro Claudio Astronio e ai suoi collaboratori. Canne al Vento è una manifestazione che ha il grande merito di portare artisti di fama internazionale e locale in un quartiere periferico della città, che si trasforma così in un palcoscenico privilegiato dove stili e sensibilità diverse si intrecciano all’insegna della musica di altissimo livello. Un vero e proprio fiore all’occhiello dell’offerta culturale della nostra Provincia.

Giuliano Vettorato
Vicepresidente della Provincia
Assessore all’Istruzione e Formazione italiana, Cultura italiana, Ambiente ed Energia



Ich freue mich Sie zur Konzertreihe Canne al Vento begrüßen zu dürfen. Ein besonderer Dank geht an den künstlerischen Leiter Claudio Astronio, der das Projekt ins Leben gerufen hat, sowie an seine Mitarbeiter. Canne al Vento kann sich rühmen Künstler von internationalem Renommee sowie lokale Musiker zusammenzubringen und somit ein peripheres Stadtviertel in eine herausragende Bühne zu verwandeln, auf welcher sich verschiedenen Stile und Persönlichkeiten vermischen und Musik auf höchstem Niveau erklingen lassen.

Canne al Vento ist eines der interessantesten Projekte des Kulturpanoramas der Provinz.

Giuliano Vettorato
Landeshauptmannstellvertreter der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol
Landesrat für italienische Bildung und Kultur, Umwelt und Energie



Per i tuoi momenti di pausa.

Zeit für deine Teepause.



La decima edizione del piccolo grande Festival d'organo, voci e strumenti a fiato si presenta all'insegna del contrasto tra sacro e profano. L'organo è da sempre voce delle composizioni più straordinarie ispirate al sacro uscite dal genio di compositori come Bach, Buxtehude e Frescobaldi, ma anche strumento per accompagnare le funzioni liturgiche. All'opposto, è ed è stato fonte di ispirazione per compositori antichi e moderni che approfittavano delle arditezze che uno strumento così complesso consente di sperimentare.

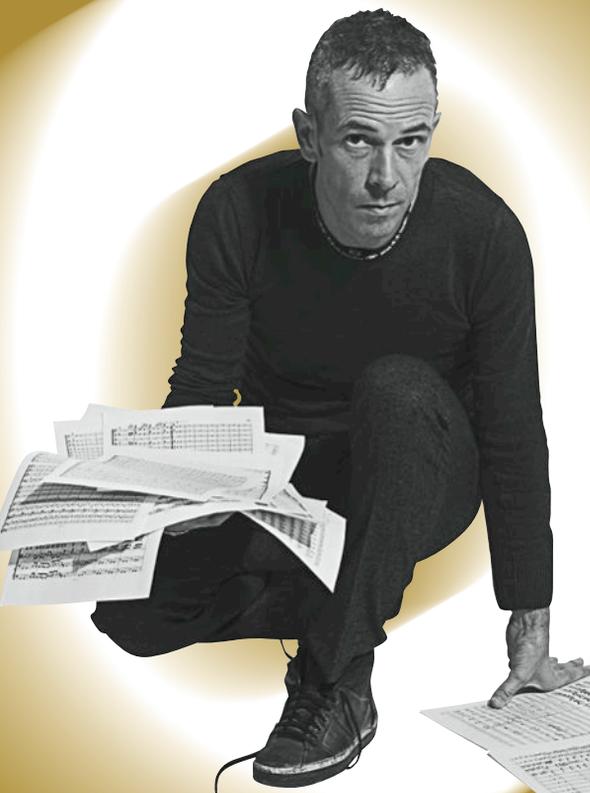
Die zehnte Ausgabe des kleinen großen Festivals für Orgel, Gesang und Blasinstrumente ist geprägt vom Kontrast zwischen heilig und profan. Seit jeher erklingen auf der Orgel herausragende, sich am Sakralen inspirierende Kompositionen aus der Feder von Genies wie Bach, Buxtehude oder Frescobaldi. Und selbstverständlich begleitet die Orgel liturgische Funktionen. Dennoch ist die Orgel aufgrund ihrer Vielfalt und Komplexität eine experimentelle Inspirationsquelle früherer und moderner Komponisten.

Ed eccoci a noi, al 2019.

I due primi concerti ispirati al Salmo e alla voce, con un duo voce e organo composto da padre e figlia Anna e Kristian Olesen e con un complesso di cori, femminile, voci bianche e coro Diapasong espressi dal lavoro della Scuola di Musica Vivaldi, che canteranno varie versioni del Salmo 112/113 *Laudate Pueri*, musicato da sempre, dal 1500 fino a Vivaldi ed al romanticismo di Mendelssohn. La seconda parte del Festival con il terzo e quarto concerto ci proietta in atmosfere fantastiche ma anche umane e secolari, con un viaggio attraverso l'uomo e con stupefacenti composizioni e filigrane musicali che vengono dal lontano oriente. "Oblivion", questa volta eseguito da madre e figlia, Magdalena ed Elzbieta Karolak, le quattro età dell'uomo: viaggio disegnato da musicisti del nostro tempo o quasi, da Ravel fino a Scott Joplin, da Elgar a Britten e da Debussy a Piazzolla. "The oriental Paradise" ci porta nelle lontane terre di Cina e Giappone, presentandoci in prima assoluta brani di Sakamoto e Takemitsu, grande novità per il nostro Festival e non solo: all'organo sarà Yuzuru Hiranaka ed al flauto Anders Ljungar-Chapelon.

Sono passati 10 anni, ma il Festival sembra sempre più giovane. Lasciatevi stupire ancora una volta.

Dieci anni al vento! Zehn Jahre – in Windeseile vergangen!



Claudio Astronio
Direzione artistica
Künstlerischer Leiter

Und hier sind wir nun, im Jahr 2019. Die ersten beiden Konzerte der diesjährigen Festivalausgabe widmen sich dem Spiel zwischen Psalm und Stimme; Im ersten Konzert mit Orgel und Gesang sind dies Tochter und Vater Anna und Kristian Olesen. Das Chorkonzert hingegen vereint Kinder- Frauen- und gemischte Chöre der Italienischen Musikschule A. Vivaldi zu einem herausragenden musikalischen Erlebnis; Zentrales Thema des Konzertes ist der Psalm 112/113 „Laudate Pueri“ – der in verschiedenen Varianten präsentiert wird – sowie Werke von Vivaldi und Mendelssohn. Mit dem dritten und vierten Konzert begeben wir uns in neue, fantastische Atmosphären und treten eine Reise zu den überraschenden Kompositionen aus dem Orient an. Im Konzertabend „Oblivion“ begleiten uns Magdalena und Elzbieta Karolak (Mutter und Tochter) durch die vier Lebensabschnitte des Menschen: Die Reise wird auf musikalischer Ebene von Ravel, Scott, Joplin, Elgar, Britten, Debussy und Piazzolla gestaltet. In "The Oriental Paradise" (Das orientalische Paradies) entdecken wir China und Japan. Ein besonderes Highlight dieses Konzerts und der gesamten Festivalausgabe ist die Uraufführung der Werke von Sakamoto und Takemitsu, ausgeführt von Yuzuru Hiranaka (Orgel) und Anders Ljungar (Chapelon-Flöte).

10 Jahre: Unser Festival feiert seinen ersten runden Geburtstag und wird trotzdem immer jünger. Lassen Sie sich wieder überraschen!

22.05.

Mercoledì Mittwoch
h 20.30

Salmi

Musica sacra tra Riforma e Controriforma

IT

Malgrado le differenze tra la cultura transalpina e quella cisalpina, soprattutto in ambito religioso a seguito della Riforma Luterana e della conseguente Controriforma, per lo meno in campo musicale sono molti i punti di contatto. Sembra anzi quasi un paradosso che proprio quel repertorio musicale che può considerarsi come il frutto appunto del clima contro-riformistico sia in realtà la principale fonte di ispirazione per la musica nord europea. Frescobaldi ad esempio, appartiene tanto alla cultura musicale italiana quanto a quella nordica. La musica del nord Europa, lo stesso Bach, non sono pensabili senza un gigante come Frescobaldi, le cui partiture viaggiano all'inizio del Seicento per tutta l'Europa.

Questo programma è un programma di musica sacra: è difficile immaginare l'organo al di fuori della sua tradizionale collocazione, o i riti cristiani senza la musica. La musica nelle chiese è pensata infatti per facilitare la liturgia e per conquistare i cuori seminandovi la fede. Malgrado le differenze tra il Cattolicesimo e il Luteranesimo proprio questo è ciò che li accomuna: la musica, e i Salmi di David.

DE

Trotz der Unterschiede zwischen der transalpinen und der zisalpiner Kultur – jenseits und diesseits der Alpen also – insbesondere im religiösen Bereich nach der lutherischen Reformation und der daraus resultierenden Gegenreformation, gibt es zumindest im musikalischen Bereich viele Berührungspunkte. Es erscheint fast paradox, dass gerade dieses musikalische Repertoire, das aus dem konterreformistischen Klima hervorgegangen ist, tatsächlich die wichtigste Inspirationsquelle für die nordeuropäische Musik ist. Frescobaldi zum Beispiel gehört sowohl zur italienischen als auch zur nordischen Musikkultur. Die Musik Nordeuropas, selbst Bach, ist ohne eine Größe wie Frescobaldi, dessen Partituren zu Beginn des siebzehnten Jahrhunderts ganz Europa erobert haben, nicht denkbar.

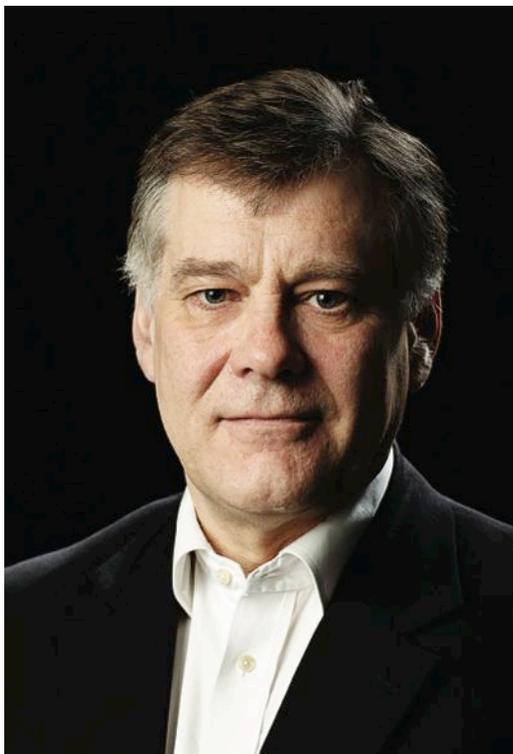
Dieses Programm ist ein Programm für sakrale Musik. An die Orgel zu denken, ohne an die Kirche zu denken ist ebenso unvorstellbar, wie an christliche Riten ohne Musik. Die Musik in den Kirchen soll die Liturgie unterstützen und die Herzen gewinnen, indem sie den Glauben stärkt. Trotz der Unterschiede zwischen katholischer und evangelisch-lutherischer Kirche gibt es eine Gemeinsamkeit: die Musik und die Psalmen Davids.

Anna Caroline Olesen^{DK}

Mezzosoprano
Mezzosopran

Kristian Olesen^{DK}

Organo
Orgel



Kristian Olesen

Organo Orgel

bio

IT

Kristian Olesen è organista della cattedrale di Roskilde, Duomo della Chiesa di Danimarca e luogo di sepoltura dei sovrani danesi. Olesen è stato l'iniziatore del progetto di restauro del suo famoso organo storico, risalente al 1554/1654.

Si è formato come organista e direttore d'orchestra presso il Royal Danish Music Conservatory a Copenhagen, prendendo ispirazione in particolare da musicisti del calibro di Michael Radulescu, Harald Vogel e Gustav Leonhardt.

Kristian Olesen si esibisce regolarmente come solista e come continuista in Europa, Stati Uniti, America Latina e Giappone. Oltre a svolgere le sue funzioni di organista è anche consulente nazionale per la conservazione degli organi danesi.

DE

Kristian Olesen ist der Organist der Roskilde-Kathedrale. Sie ist die Kathedrale der dänischen Kirchen und die Grabstätte des Königshaus. Olesen war auch der Initiator des Projekts zur Restaurierung der berühmten historischen Orgel der Roskilde-Kathedrale, die aus den Jahren 1554 bis 1654 stammt.

Er absolvierte eine Ausbildung als Organist und Dirigent am Königlich Dänischen Musikkonservatorium in Kopenhagen und ließ sich dabei insbesondere von Michael Radulescu, Harald Vogel und Gustav Leonhardt inspirieren. Kristian Olesen tritt regelmäßig als Solist und Kontinuator in Europa, den Vereinigten Staaten, Lateinamerika und Japan auf. Neben seiner Tätigkeit als Organist ist er auch als nationaler Berater für die Erhaltung dänischer Orgeln tätig.

Anna Caroline Olesen

Mezzosoprano Mezzosopran

IT

Anna Caroline Olesen, mezzosoprano, è membro del "DR Radiokoret", il coro della radio di stato danese a Copenhagen. È specialista di musica contemporanea e spesso si è esibita anche con l'ensemble tedesco Phoenix16 di Berlino.

DE

Die Mezzosopranistin Anna Caroline Olesen ist Mitglied im "DR Radiokoret", dem dänischen Staats-Radiochor in Kopenhagen. Sie ist Expertin für zeitgenössische Musik und trat u.A. mit dem deutschen Ensemble Phoenix16 in Berlin auf.

22.05.

Mercoledì Mittwoch
h 20.30

Salmi

Musica sacra tra Riforma e Controriforma

Girolamo Frescobaldi (1583–1643)

Toccata Settima (Il secondo libro di toccate, 1627–1637)

Aspice Domine

Capriccio III sopra “Il Cucco” (Il primo libro di Capricci, 1624)

Ipsi sum desponsata

Toccata Prima (Il secondo libro di toccate, 1627–1637)

Psalm 46 “Deus noster refugium” (Mottetti per 1, 2 e 3 voci, Roma 1627)

Jan Pieterszoon Sweelinck (1562–1621)

Psalm 140 “O mijn Godt, wilt mij nu bevrijden”

Fantasia sopra ut re mi fa sol la

Heirich Schütz (1585–1672)

Psalm 40 “Eile, mich, Gott, zu erretten”

Samuel Scheidt (1587–1654)

Psalm 31, Toccata super “In te, Domine, speravi”

Leif Kayser (1919–2001)

3 Salmi per Contralto e organo:

Psalm 99 “Dominus regnat, tremunt populi”

Psalm 130 “De profundis clamavi”

Psalm 122 “Laetata sum”

24.05.

Venerdì Freitag
h 20.30

Lunga notte delle chiese
Lange Nacht der Kirchen

IT

Il programma del concerto presenta una serie di composizioni musicali di periodi storici che spaziano dal barocco alla musica contemporanea e che presentano diverse visioni musicali di uno stesso testo sacro, il celeberrimo "Laudate Pueri", salmo tratto dal Salterio. Il Salterio è un testo contenuto nella Bibbia ebraica e nell'Antico Testamento della Bibbia Cristiana, composto da 150 capitoli, ognuno dei quali rappresenta un autonomo salmo che esprime lode, supplica, meditazione.

Il salmo Laudate Pueri viene indicato con la numerazione 112–113 dal momento che i salmi seguono una doppia numerazione che varia se viene considerata quella ebraica o i manoscritti greci della versione detta Septuaginta.

I salmi possiedono un grande valore spirituale e poetico e moltissimi compositori si sono cimentati con i loro testi, da Monteverdi a Bach, Mozart, Schönberg, e Strawinski.

Elettra Vassallo

Laudate Pueri

Il Salmo 112 nei secoli

DE

Das Konzertprogramm präsentiert eine Reihe von Musikkompositionen verschiedener historischer Epochen, die vom Barock bis zur zeitgenössischen Musik reichen. Im Zentrum stehen unterschiedliche musikalische Visionen des berühmten biblischen Psalms „Laudate Pueri“ aus dem fünften Buch des Psalters. Der Psalter ist ein Text, der in der hebräischen Bibel und im Alten Testament enthalten ist, bestehend aus 150 Kapiteln, von denen jedes einen autonomen Psalm darstellt, der Lob, Flehen und Meditation ausdrückt.

Der Psalm Laudate Pueri ist mit der Nummer 112 bzw. 113 gekennzeichnet, da die Psalmen einer doppelten Nummerierung folgen. Die Nummerierung variiert, je nachdem ob man den jüdischen oder griechischen (genannt Septuaginta – Übersetzung der 70) Schriftüberlieferungen folgt. Die Psalmen haben einen großen spirituellen und poetischen Wert, und viele Komponisten haben sich an den Texten der Psalmen versucht, von Monteverdi bis Bach, Mozart, Schönberg und Strawinski.

Elettra Vassallo

Cori della Scuola Musicale Vivaldi

Ensemble Musici Pratici

Anita Degano

Direzione del coro di voci bianche
"I CORlandoli", coro giovanile "Insolite
Note di Passaggio" e "Note Insolite",
coro femminile "Tintinnabula".

Leiter vom Kinderchor "I CORlandoli",
Jugendchor "Insolite Note di Passaggio"
und "Note Insolite", Frauenchor
"Tintinnabula"

Livia Bertagnolli

Direzione del Coro Misto DiapaSong
Leitung vom gemischten Chor DiapaSong

Federica Violi

Campane tubolari Röhrenglocken

Antonella Lorengo & Stefano Ambrosi

Organo Orgel



In questo concerto si esibiranno le cinque formazioni corali della Scuola Musicale Vivaldi di Bolzano tutte riunite da un unico testo, il salmo 112 (113) "Laudate Pueri". Il Coro Voci Bianche "I CORlandoli" è formato da bambini e bambine di età compresa tra la seconda e la quinta elementare. Il Coro Giovanile "Insolite Note di Passaggio" risulta dall'unione del Coro Note di Passaggio (scuole Medie) e del Coro Note Insolite (scuole superiori). Ad ogni età un linguaggio diverso per spiegare il canto e la musica. Esigenze, gusti e difficoltà musicali diverse in crescendo, nella ricerca del risultato più curato possibile. Il Coro Femminile "Tintinnabula" è nato dalla grande richiesta femminile di coralità. L'affascinante timbro delle voci pari dà vita a splendide pagine di repertorio, forse meno conosciuto ma di grande raffinatezza. Questi cori sono diretti dalla loro nascita da Anita Degano. Il Coro Misto "DiapaSong" raggruppa persone che amano cantare insieme e sono desiderose di esplorare i più diversi repertori in modo appropriato. E' diretto dalla sua costituzione nel 2008 da Livia Bertagnolli.

Die fünf Chorformationen der Musikschule „A. Vivaldi“ Bozen in einem Konzert – vereint durch einen einzigen Text: den Psalm 112 (113) Laudate Pueri.

Im Kinderchor "I CORlandoli" singen Jungen und Mädchen im Alter zwischen der zweiten und fünften Klasse. Der Jugendchor "Insolite Note di Passaggio" geht aus der Vereinigung der Chöre „Note di Passaggio“ (Mittelschule) und „Note Insolite“ (Oberschule) hervor. In jedem Alter eine andere Sprache, um Gesang und Musik zu erklären. Unterschiedliche musikalische Bedürfnisse, Geschmäcker und Schwierigkeiten beim Crescendo, bei der Suche nach einem möglichst genauen Ergebnis.

Der Frauenchor "Tintinnabula" entstand aus der großen Nachfrage eines Frauenchors. Das faszinierende Timbre der gleichmäßigen Stimmen lässt prächtige Seiten des Repertoires entstehen, die vielleicht weniger bekannt, aber von großer Raffinesse sind.

Diese Chöre werden seit ihrem Entstehen von Anita Degano geleitet. Der Gemischte Chor "DiapaSong" vereint Menschen, die gerne gemeinsam singen und die bereit sind, unterschiedliche Repertoires zu entdecken. Ihre Leitung hat seit ihrer Gründung im Jahr 2008 Livia Bertagnolli inne.

24.05.

Venerdì Freitag
h 20.30

Laudate Pueri

Il Salmo 112 nei secoli

Richard Proulx (1937–2010)

Praise the Lord you children
Coro di voci bianche/Kinderchor "ICORlandoli"

Tarquinio Merula (1595–1665)

Laudate Pueri
Coro di voci bianche/Kinderchor "ICORlandoli"
& orchestra/Orchester "Musici Pratici"

Giovanni Battista Gajani (1757–1819)

Laudate Pueri
Coro giovanile/Jugendchor "Note Insolite"
& "Musici Pratici"

Michael Haydn (1737–1806)

Laudate Pueri Dominum
Coro femminile/Frauenchor "Tintinnabula"
& "Musici Pratici"

Wolfgang Amadeus Mozart (1756–1791)

Laudate Pueri da "Vesperae solennes de confessore" KV 321 nr 4
Coro Misto/Gemischter Chor "DiapaSong"

Felix Mendelssohn (1809–1847)

Laudate Pueri op.39 n. 2
Coro Femminile/Frauenchor "Tintinnabula"

Brant Adams (1944)

Laudate Pueri
Coro Giovanile/Jugendchor
"Insolite Note di Passaggio"

Andrea Basevi (1957)

Laudate Pueri
Coro Femminile/Frauenchor "Tintinnabula"
& "Musici Pratici"

28.05.

Martedì Dienstag
h 20.30

The oriental Paradise and gregorian chant

From Nō-theatre to gregorian chant

IT

Questo programma per flauto e organo mescola partiture come la celebre “Follia” di Corelli ad opere di musica contemporanea giapponese di Hina Sakamoto e Toru Takemitsu, insieme ad altre musiche del compositore svedese Anders Danman che attingono alla tradizione del Giappone e dell’antica Cina.

Nel lavoro di Sakamoto c’è una forte relazione con la musica classica giapponese, nel linguaggio tonale e nelle scelte ritmiche, oltre all’utilizzo di tecniche esecutive (nelle parti di flauto), che derivano da particolari tipi di flauto giapponesi: il Shakuhachi ed il Ryuteki. A questi elementi si aggiungono citazioni del canto gregoriano “In Paradisium”.

La partitura di Takemitsu “Voice” si ricollega invece alla tradizione del teatro Nō, che ha origine nel XIV secolo. Questo capolavoro ne include gli elementi sonori caratterizzanti. In questa forma scenica infatti i movimenti sul palcoscenico sono accompagnati da un ensemble in cui è sempre presente un flauto traverso, il Nō-kan e 4 percussionisti. Chapelon eseguirà il brano indossando una maschera tradizionale del teatro Nō.

DE

In diesem Programm für Flöte und Orgel finden sich Werke verschiedener Komponisten und unterschiedlicher geografischer Herkunft zu einem stimmigen Konzertabend zusammen. Neben Corellis berühmter „Follia“ und Werken zeitgenössischer japanischer Komponisten wie Hina Sakamoto und Toru Takemitsu, auch Werke des schwedischen Komponisten Anders Danman, dessen Poetik Japan und der Welt des alten China sehr nahe stehen. Sakamoto pflegt eine starke Beziehung zur klassischen Musik Japans: Tonsprache und rhythmische Entscheidungen folgen ebenso traditionellen Mustern wie die Aufführungstechniken. Letztere kommen gerade bei den Flötenparts und dem Einsatz der traditionellen Shakuhachi- und Ryuteki-Flöte zum Tragen. Zitate aus dem gregorianischen Gesang In Paradisium vervollständigen das Programm. Takemitsus Werk „Voice“ hingegen steht in Verbindung mit der Tradition des japanischen Nō Theaters aus dem 14. Jahrhundert und beinhaltet dessen charakteristischen Klangelemente. In der Bühnenfassung kommt ein Ensemble zum Einsatz, das sich aus 4 Schlagwerken und der Nōkann-Flöte, einer traditionellen Bambusflöte, zusammensetzt. Chapelon trägt bei der Ausführung eine traditionelle Maske des Nō Theaters.

**Yuzuru
Hiranaka** JAP

Organo
Orgel



**Anders
Ljungar-Chapelon** SVE

Flauto
Flute

Anders Ljungar–Chapelon

Flauto Flute

IT

Anders Ljungar–Chapelon è docente presso l'Università di Lund, in Svezia, il Royal Northern College of Music di Manchester, Inghilterra, ed il centro Sankyo Artist di Tokyo, Giappone. E' stato attivo per anni in Germania e Francia come primo flauto in diverse orchestre e come solista e orchestrale si è esibito in concerto in tutti e cinque i continenti. Le sue interpretazioni sono state più volte oggetto di pubblicazioni discografiche ed il suo repertorio comprende molte partiture a lui dedicate. E' un docente apprezzato e ricercato ed in questa veste ha tenuto numerose conferenze di rilevanza internazionale. Ha ricevuto la sua educazione musicale tra Gothenburg, Copenhagen e Colonia, ed in particolare è stato per lui determinante il lavoro svolto con Alain Marion a Parigi e gli studi di musica da camera con l'Amadeus Quartet a Colonia. Il Prof. Ljungar–Chapelon suona un flauto d'oro costruito espressamente per lui da Sankyo, in Giappone, ed un traversiere creato da Alain Weemaels a Bruxelles.

DE

Anders Ljungar–Chapelon ist Dozent an der University of Lund, Schweden, dem Royal Northern College of Music in Manchester, England, und dem Sankyo Artist Centre in Tokyo, Japan. Seit Jahren ist er in Deutschland und Frankreich als erster Flötist in mehreren Orchestern tätig und hat sowohl als Solist als auch als Orchestermusiker Konzerte auf allen fünf Kontinenten gegeben. Seine Interpretationen wurden in mehreren diskografischen Publikationen veröffentlicht und sein Repertoire umfasst viele ihm gewidmete Partituren. Er ist ein geschätzter und gefragter Dozent und hat in dieser Eigenschaft zahlreiche internationale Konferenzen durchgeführt. Seine musikalische Ausbildung führte ihn nach Göteborg, Kopenhagen und Köln; Besonders geprägt hat ihn die Arbeit bei Alain Marion in Paris und sein Kammermusikstudium beim Amadeus Quartett in Köln. Prof. Ljungar–Chapelon spielt eine von Sankyo, Japan, speziell für ihn angefertigte Goldflöte und ein von Alain Weemaels (Brüssel) für ihn gefertigte Querflöte.

IT

Nato a Sapporo, in Giappone, Yuzuru Hiranaka ha studiato in alcune delle più importanti scuole europee tra cui lo Sweelink Conservatorium di Amsterdam, Hoogschool voor de Kunsten di Arnhem ed il Royal Conservatory dell'Aia, nelle classi di docenti di altissimo livello fra cui Ton Koopman.

E' vincitore di alcuni importanti premi in concorsi internazionali tra i quali il "III International Organ Competition" di Odense ed il "V International Organ Competition" di Tolosa.

Nel 2007 è stato nominato organista e direttore musicale del coro della chiesa di San Giovanni, una delle parrocchie più grandi di Copenhagen.

Hiranaka è docente di varie istituzioni accademiche tra cui la Royal Danish Academy of Music di Copenhagen. Come concertista è molto attivo in Europa, Giappone, Stati Uniti e America latina, oltre ad essere spesso invitato come giurato in concorsi internazionali.

DE

Yuzuru Hiranaka aus Sapporo, Japan, studierte an einigen der wichtigsten europäischen Schulen, darunter dem Sweelink Conservatorium in Amsterdam, der Hoogschool voor de Kunsten in Arnhem und dem Royal Conservatory in Den Haag, u.a. mit Prof. Ton Koopman.

Er hat mehrere wichtige Preise bei internationalen Wettbewerben gewonnen, darunter den "III. Internationalen Orgelwettbewerb" in Odense und den "V. Internationalen Orgelwettbewerb" in Toulouse.

Im Jahr 2007 wurde er zum Organisten und musikalischen Leiter des Chores der Kirche San Giovanni, einer der größten Gemeinden Kopenhagens, ernannt.

Hiranaka unterrichtet an verschiedenen akademischen Institutionen, darunter an der Royal Danish Academy of Music in Kopenhagen. Als Konzertkünstler ist er sehr aktiv in Europa, Japan, den USA und Lateinamerika unterwegs und wird oft als Juror zu internationalen Wettbewerben eingeladen.



L'organo costruito da Andrea Zeni nel 2006
Orgel von Andrea Zeni (2006)

28.05.

Martedì Dienstag
h 20.30

The oriental Paradise and gregorian chant

From Nō-theatre to gregorian chant

Hina Sakamoto (1968)

Kuhon Raigo-zu I

Kuhon Raigo-zu II

Seven holy gifts of Pentecost-Veni Creator Spiritus (organo solo)

Anders Danman (1958)

Three pieces from Bortom Bergen

Six Fragments for counter tenor and recorder quartet

1. MITT BLOD SKALL STRÖS I BERGENS TRÅKLING

La mia cartilagine fiorisce in polvere.

Noi non beviamo mentre gli alberi da frutto fioriscono,
si spegne la luce della luna, le fila soffocano,
il grigio si addensa verso l'oscurità insaziabile.

Mein Knorpel blüht zu Staub auf.

Wir trinken nicht, während die Obstbäume blühen,
Das Mondlicht geht aus, die Leitungen ersticken,
Gru verdickt sich zu unersättlicher Dunkelheit.

2. TRÄDER GENOM APRIKOSFÄLTENS GULD

Passo attraverso l'oro del boschetto di albicocchi,

Succhio il suono del flauto ascoltato i rubini

Ribollono le spore dei funghi - l'odore di autunno

Gli aguzzini - appena visibili - attendono silenziosi sulla spiaggia.

Ich gehe durch das Gold im Aprikosenhain,

Ich lutsche den Klang der Flöte und höre die Rubine.

Ribollono Sporen von Pilzen - der Geruch des Herbstes

Die kaum sichtbaren Folterer warten ruhig am Strand.

6. NÅR VILDGÄSSEN FLYGER BORT

Quando le oche selvatiche volano via con il vento d'autunno

Penso al mio amico -

Mille baci ci siamo scambiati

Mille promesse ci siamo sussurrati

Nella bosaglia fitta di salice

Sospiro e sogno

Il vento canta del mio amore

Le stelle raccontano il mio desiderio

Wenn Wildgänse im Herbstwind davonfliegen.

Ich denke an meinen Freund -

Tausend Küsse, die wir ausgetauscht haben.

Tausend Versprechungen, die wir einander zugeflüstert haben

Im Dickicht der Weide

Seufzer und Träume

Der Wind singt von meiner Liebe.

Die Sterne sagen mir meinen Wunsch

Toru Takemitsu (1930-1996)

Voice (flauto solo/ Soloflöte)

Arcangelo Corelli (1653-1713)

La Follia

30.05.

Giovedì Donnerstag
h 20.30

Oblivion

Le quattro età dell'uomo

IT

Un viaggio musicale attraverso le quattro età dell'uomo, dove ogni brano è un racconto senza parole. L'infanzia comincia con "Salut d'amour" del compositore inglese E. Elgar e con il giocoso "La Cavalletta" di Britten. L'adolescenza è caratterizzata da un turbamento che trascolora la malinconia in un'inquieta euforia. Sono le danze della musica latina a farsi interpreti di questo stato d'animo: dal velato senso di nostalgia del "Bolero de concert" si passa alla musica popolare di De Falla con "El paño moruno", all'habanera di Cuba in "Piece en forme de habanera" di Ravel, fino alla scoppiettante "Sevilla" di Albeniz. L'età adulta comincia con un retrogusto farsesco, con Golliwog, personaggio simile a pulcinella, in "Golliwog's Cake Walk" di Debussy, ed è fatta di contraddizioni oscillando tra il romanticismo della "Romanza senza parole" di Fauré e la spensieratezza del rag time di Joplin. La vecchiaia si scoglie nella malinconia, nel ricordo e nella contemplazione con brani come "Le palais abandonné", il "Tango" di Albeniz ed il celebre "Oblivion" di Piazzola.

DE

Eine musikalische Reise durch die vier Lebensalter des Menschen, in denen jedes Lied eine Erzählung ohne Worte ist. Die Kindheit beginnt mit dem Salut d'amour des englischen Komponisten E. Elgar und mit Britten's verspielter La Cavalletta. Die Jugend ist gekennzeichnet durch Aufruhr, rastlose Euphorie und Melancholie. Diese Geisteszustände werden durch die Tänze der lateinamerikanischen Musik dargestellt: von der verschleierte Nostalgie für des Bolero de concert über die populäre Musik von De Falla mit El paño moruno, die Habanera Kubas in Piece en forme de habanera von Ravel bis hin zum knisternen Sevilla von Albeniz. Das Erwachsenenalter beginnt mit Golliwog, einer Pulicenella ähnlichen Figur aus Debussy's Golliwog's Cake Walk. Die Widersprüche oszillieren zwischen der Romantik von Faurés Romanze ohne Worte und dem unbeschwerten Ragtime von Joplin. Das Alter löst sich in Melancholie, in Erinnerung und Kontemplation und den Stücken Le palais abandonné, Albeniz' Tango und Piazzola berühmtem Oblivion auf.

Elzbieta Karolak^{PL}

Organo
Orgel

Magda Karolak^{PL}

Oboe



Magda Karolak

Oboe

IT

Nata in una famiglia di musicisti Magdalena Karolak è stata ammessa già a 16 anni all'Università della Musica di Friburgo nella classe di Heinz Holliger. Ha proseguito i suoi studi tra Ginevra, Verona e Salisburgo con Paolo Grazzi, Maurice Bourgue e Alfredo Bernardini. Specializzata in musica antica collabora regolarmente con ensemble come il Giardino Armonico, Ensemble Matheus, Zefirus, Accademia Bizantina, Spira Mirabilis e molti altri. Si è anche esibita come solista tra le altre con la Polish Radio Chamber Orchestra, l'Orchestra Filarmonica dell'Arena di Verona e La Folia Baroque Orchestra, collaborando con musicisti del calibro di Cecilia Bartoli e Philippe Jaroussky. E' anche vincitrice di numerosi concorsi internazionali come quello di Lvov (Ucraina), il "7th International Music and Art Competition" di Takasaki (Giappone), il Premio Nazionale delle Arti di Vicenza e molti altri. Ha inciso per Decca, Emi Virgin Classics, Sony, Outhere Music e Naiv.

DE

Magdalena Karolak, die Tochter einer Musikerfamilie wurde bereits im Alter von 16 Jahren an der Musikhochschule Freiburg in die Klasse von Heinz Holliger aufgenommen. Ihre Studien setzte sie in Genf, Verona und Salzburg bei Paolo Grazzi, Maurice Bourgue und Alfredo Bernardini fort. Als Spezialistin für Alte Musik arbeitet sie regelmäßig mit Ensembles wie dem Giardino Armonico, Ensemble Matheus, Zefirus, Accademia Bizantina, Spira Mirabilis und vielen anderen zusammen. Als Solistin tritt sie unter anderem mit dem Polish Radio Chamber Orchestra, der Arena di Verona Philharmonic Orchestra und dem Folia Baroque Orchestra auf und arbeitete mit bekannten Künstlern wie Cecilia Bartoli und Philippe Jaroussky zusammen. Sie ist auch Gewinnerin zahlreicher internationaler Wettbewerbe wie Lemberg (Ukraine), des "7. Internationalen Musik- und Kunstwettbewerbs" in Takasaki (Japan), des Nationalen Kunstpreises von Vicenza und vieler anderer. Sie hat für die Labes Decca, Emi Virgin Classics, Sony, Outhere Music und Naiv aufgenommen.

IT

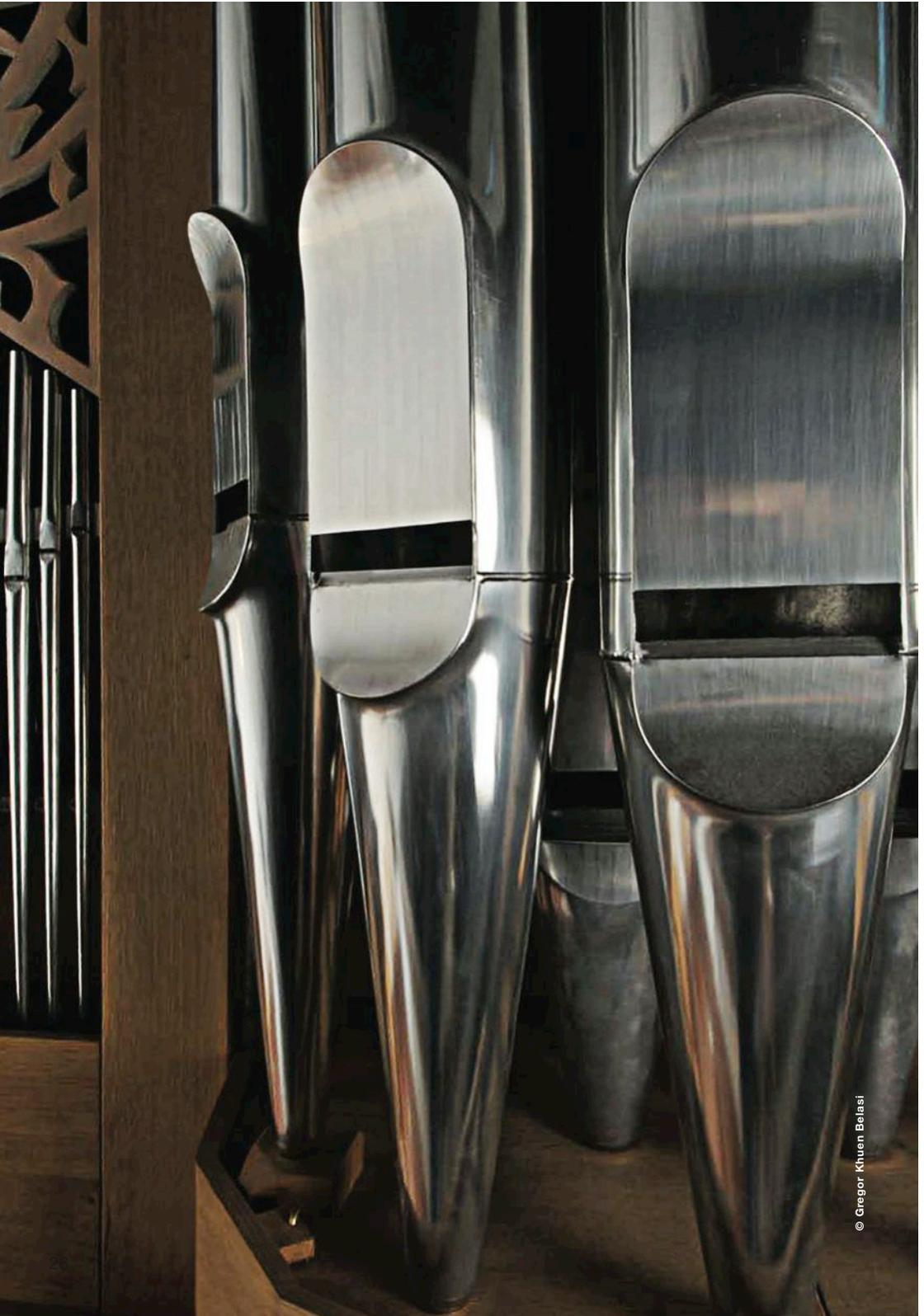
Elzbieta Karolak si è formata presso l'Istituto Statale Paderewski nella classe di organo del Prof. Sroczyński, perfezionandosi poi all'Università Statale Mickiewicz di Posen.

E' attualmente docente presso l'Università Statale di Poznań, ma è anche attiva come strumentista prediligendo la musica antica su strumenti storici, il repertorio francese e tedesco del Romanticismo e la musica contemporanea polacca. Oltre ad essere organizzatrice e giurata nel Concorso Internazionale Nowowiejski di Poznań è anche autrice di alcune importanti pubblicazioni sugli organi storici della Polonia. Ha partecipato ad alcune registrazioni tra cui l'incisione delle opere per organo di Feliks Nowowiejski nella Herz Jesu Kirche a Berlino. I suoi allievi sono vincitori di concorsi nazionali ed internazionali.

DE

Elzbieta Karolak wurde am Paderewski State Institute in der Orgelklasse von Prof. Sroczyński und an der Mickiewicz State University in Posen ausgebildet.

Derzeit ist sie Dozentin an der Staatlichen Universität Poznań und führt nebenbei eine rege Konzerttätigkeit als Solistin. Sie bevorzugt Alte Musik gespielt auf historischen Instrumenten, das französische und deutsche Repertoire der Romantik und die zeitgenössische polnische Musik. Sie ist nicht nur Organisatorin und Jurymitglied des Internationalen Wettbewerbs Nowowiejski in Poznań, sondern auch Autorin mehrerer wichtiger Publikationen über die historischen Orgeln Polens. Sie hat an mehreren Aufnahmen mitgewirkt, darunter die Aufnahme von Werken für Orgel von Feliks Nowowiejski in der Herz Jesu Kirche in Berlin. Ihre Schüler sind Gewinner nationaler und internationaler Wettbewerbe.



30.05.

Giovedì Donnerstag
h 20.30

Fanciulezza/ Kindheit

Edward Elgar (1857–1934)

Salut d'amour op.12

Benjamin Britten (1913–1976)

La cavalletta da/ aus Insect pieces

Giovinezza/Jugend

Alfred Lefebure-Wely (1817–1869)

Bolero de concert

Claude Debussy (1862–1918)

Reverie

Manuel De Falla (1876–1946)

El paño moruno da/aus 7 canzoni popolari

Maurice Ravel (1875–1937)

Piece en forme de habanera

Isaac Albéniz (1869–1909)

Sevilla dalla Suite spagnola nr 1 op. 47

Marian Sawa (1937–2005)

Immagini della danza

Oblivion

Le quattro età dell'uomo

Maturità/ Erwachsenenalter

Claude Debussy (1862–1918)

Golliwog's Cake Walk

Gabriel Faure (1845–1924)

Romance sans paroles op. 17 nr 3

Benjamin Britten (1913–1976)

La vespa da/aus Insect pieces

Scott Joplin (1868–1917)

Salice piangente rag

Vecchiaia/ Alter

Camille Saint-Saens (1835–1921)

Il cucù

Isaac Albeniz (1869–1909)

Tango op. 165

Astor Piazzola (1921–1992)

Oblivion

Jacques Ibert (1890–1962)

Le palais abandonné

Darius Milhaud (1892–1974)

Tango des Fratellini



canne al vento

Musica d'organo e strumenti nella chiesa dei Piani
Musik für Orgel und Instrumente in der Kirche am Bozner Boden

facebook: Canne al Vento BZ
Info 340.1028105 – www.cannealvento.net



Ampio parcheggio adiacente alla chiesa
Ausreichende Parkmöglichkeiten neben der Kirche
orari 19.30 – 22.30 Uhr

Chiesa San Giuseppe ai Piani. Via Dolomiti 9 Bolzano
St. Josef Kirche Bozner Boden. Dolomitenstraße 9 Bozen

Entrata libera
Eintritt frei



Città di Bolzano
Stadt Bozen

